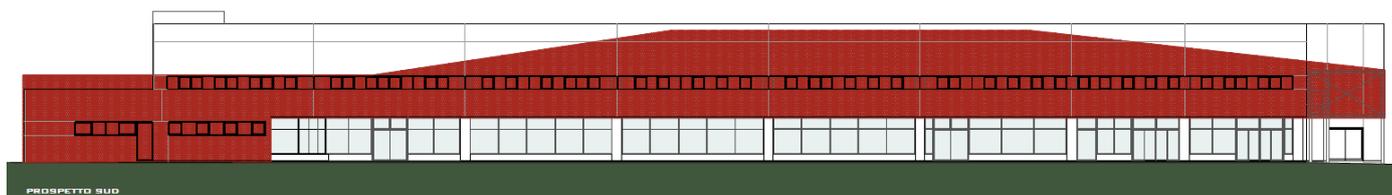


**REGIONE
DEL VENETO**

**PROVINCIA
DI VICENZA**

**COMUNE DI
COSTABISSARA**

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI 1.000 MQ DELLA
SUPERFICIE DI VENDITA DI UN ESERCIZIO
COMMERCIALE ESISTENTE MEDIANTE REVISIONE
DEL LAYOUT INTERNO**



ELABORATO D

*Risposta alle richieste di integrazione di cui alla nota prot. n. 61765 del 20.09.2018
espressa ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.e ii.
e controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Caldogno*

Proponente:



Supermercati Tosano Cerea S.r.l.
Via Palesella n. 1 37053 Cerea (VR)
tel: 0442 80888

Estensori Studio Preliminare Ambientale



eAmbiente S.r.l.
c/o Parco Scientifico Tecnologico
VEGA - ed. Auriga
via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
Tel. 041 5093820;
Fax 041 5093886
www.eambiente.it;
info@eambiente.it



PLAN S.R.L.
società di ingegneria
Via Vittorini 15/B
46100 - MANTOVA
Tel 0376-270631
Fax 0376-271697
Mail: info@planstudio.biz
pec: plansrl@legalmail.it
www.planstudio.biz

Progettisti:



Pagliarusco Architetti Associati
Studio di architettura Via dei Carpani n. 11
36075 Montecchio Maggiore
Tel. 0444 699274 Fax 0444 695010
info@pagliarusco.it

Valutazioni ambientali

Commessa: C18-005745

00	08/10/2018	Prima Emissione	D_INT_R00	EF	PV	GC
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DI CUI ALLA NOTA PROT. N. 61765 DEL 20.09.2018	4
2.1 QUADRO PROGRAMMATICO	4
2.1.1 Richiesta n. 1	4
2.1.2 Risposta	4
2.2 Quadro progettuale.....	5
2.2.1 Richiesta n. 2	5
2.2.2 Risposta	5
2.3 QUADRO AMBIENTALE.....	8
2.3.1 Richiesta n. 3	8
2.3.2 Risposta	8
2.3.3 Richiesta n. 4	9
2.3.4 Risposta	9
3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI CUI ALLA NOTA PROT. N. 16662 DEL 02.10.2018 DEL COMUNE DI CALDOGNO	12

INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Quadro sinottico dello stato di ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.D. n. 4 del 06.06.2013	5
Tabella 2.2. LOS venerdì scenario futuro – metodo statico	10
Tabella 2.3. LOS venerdì scenario futuro – metodo dinamico	11

INDICE FIGURE

Figura 3.1. Attraversamenti incrocio del Botteghino	13
Figura 3.2. Attraversamenti ovali del Botteghino	14
Figura 3.3. Proposta di percorso pedonale in via Ortigara.....	15
Figura 3.4. Traiettoria bilico.....	16
Figura 3.5. Traiettoria bilico e ingombro marciapiede.....	16
Figura 3.6. P.I. Comune di Caldogno - Estratto Tavola della Zonizzazione e dei Vincoli 03.3.....	17



1. PREMESSA

La ditta Supermercati Tosano Cerea S.r.l. è in procinto di inaugurare un nuovo punto vendita in Comune di Costabissara.

Il progetto relativo alla costruzione della grande struttura di vendita aveva già affrontato con esito favorevole la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA che consentiva la realizzazione di una superficie di vendita di 6.000 mq.

Il progetto ha ottenuto l'esclusione da VIA con DD n. 4 del 06.06.2013 per l'apertura di 6000 mq di superficie di vendita e, conseguentemente, la relativa autorizzazione commerciale dapprima per mq 4.000 di vendita ed infine per mq 6.000 di vendita, giusta titolo rilasciato - all'esito favorevole della correlata conferenza di servizi regionale – dal S.U.A.P. Unione dei Comuni Caldogno - Costabissara - Isola Vic.na in data 15.05.2018 n. AC/110/2018.

La ditta intende ampliare la SV di 1.000 mq per portarla a 7.000 mq, in conformità alle previsioni del Piano degli Interventi comunale, e a tal fine in data 03.08.2018 ha provveduto al deposito dell'istanza e della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA (ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e il procedimento è stato avviato dalla Provincia di Vicenza in data 20.08.2018.

Nell'ambito del suddetto procedimento, con nota prot. n. 61765 del 20.09.2018, la Provincia di Vicenza ha trasmesso una richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii.

Il presente elaborato è stato redatto al fine di fornire le integrazioni ed i chiarimenti necessari per il completamento dell'istruttoria nonché per controdedurre alle osservazioni del Comune di Caldogno pervenute con comunicazione datata 2.10.2018 prot. n. 16662.

Unitamente alla presente relazione, si forniscono inoltre i seguenti elaborati/documenti:

- *Valutazione previsionale di impatto acustico* contenente le integrazioni sui campi di misura datato 01.10.2018 (nome file *61765_20_09_2018_VPIA_INT*);
- Dichiarazione Progettista, a firma dell'arch. Luigi Pagliarusco (nome file *Dichiarazione Progettista*).



2. RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DI CUI ALLA NOTA PROT. N. 61765 DEL 20.09.2018

2.1 QUADRO PROGRAMMATICO

2.1.1 RICHIESTA N. 1

1. Analizzare e descrivere il rapporto con la recente adozione della D.G.C. n. 143 del 7 agosto 2018, variante n. 3 al P.D.L. di iniziativa privata “Vabene”, evidenziando se la variante in questione comporta la necessità di modifiche progettuali e aggiornando, nel caso, quanto indicato nello Studio Preliminare Ambientale.

2.1.2 RISPOSTA

Il progetto di ampliamento di 1.000 mq della superficie di vendita descritto negli elaborati progettuali e valutato nello Studio Preliminare Ambientale è stato sviluppato coerentemente con le previsioni urbanistiche ed edilizie discendenti dalla variante n. 3 al P.D.L. “Vabene”, adottata con DGC n. 143 del 7 agosto 2018 e approvata con DGC n. 170 del 25.09.2018.

Questa, presentata al Comune di Costabissara in data 16.04.2018, contiene delle modifiche non particolarmente significative rispetto alla pregressa progettazione urbanistica attuativa. Nello specifico la variante ha ad oggetto principalmente la modifica all'accesso dei mezzi pesanti e l'aggiornamento dello schema scarichi, variazioni rese necessarie a seguito di accordi con la Provincia di Vicenza e il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e di cui si è data piena evidenza nello Studio Preliminare Ambientale.

In altri termini, gli elaborati di progetto di ampliamento da cui si evincono le sistemazioni esterne al fabbricato commerciale sono stati predisposti sulla base degli elaborati della variante n. 3 del Piano recentemente approvata e pertanto non vi sono modifiche da comunicare rispetto ai contenuti degli elaborati agli atti, il tutto come meglio precisato dalla dichiarazione rilasciata dal progettista che si deposita unitamente alla presente relazione.



2.2 QUADRO PROGETTUALE

2.2.1 RICHIESTA N. 2

2. Si richiede di integrare il progetto con una tabella riepilogativa che identifichi lo stato di ottemperanza precedenti prescrizioni.

2.2.2 RISPOSTA

Tabella 2.1. Quadro sinottico dello stato di ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.D. n. 4 del 06.06.2013

Prescrizione	Stato di ottemperanza
<p>1. La gestione delle opere ove sono previsti scavi/movimento terra, dovrà rispettare i criteri di caratterizzazione e di gestione dei materiali di scavo ai sensi del disposto normativo vigente.</p>	<p>La realizzazione delle opere di progetto ha comportato la produzione di 15.500 mc di terre e rocce da scavo.</p> <p>Queste sono state gestite in ottemperanza alle norme vigenti in materia, sono state preliminarmente assoggettate all'accertamento delle qualità ambientali e quindi riutilizzate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in parte all'interno del cantiere; • in parte indirizzate per interventi di sistemazione ambientale di un fondo agricolo interessato da una vecchia cava estrattiva in Via Leogra ad Isola Vicentina; • in parte nell'intervento di coltivazione della cava di argilla per laterizi denominata "Grendene" in via Fossanigo ad Isola Vicentina • in parte nell'intervento di sistemazione della cava di argilla per laterizi denominata "Cà Borgo" in via Leogra ad Isola Vicentina; • in parte nel processo produttivo della ditta Barbieri Srl, nello stabilimento ubicato in via Leogra ad Isola Vicentina.
<p>2. Gli automezzi di cantiere dovranno essere conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee, e il livello di manutenzione dovrà essere garantito per tutta la durata del cantiere; i mezzi di cantiere dovranno arrecare la minor interferenza possibile con la viabilità ordinaria (evitare ore di punta) e, per il contenimento delle polveri, si dovrà effettuare, in uscita dal cantiere, la pulizia delle ruote con getti d'acqua o sistemi alternativi di pari efficacia. Dovrà essere inoltre garantita la pulizia delle strade pubbliche utilizzate in caso di fortuito imbrattamento</p>	<p>Il Direttore dei Lavori arch. Luigi Pagliarusco attesta che l'impresa Barbieri S.r.l. affidataria dei lavori ha utilizzato mezzi di cantiere conformi alle norme di omologazione ed ha sempre effettuato le manutenzioni necessarie dei mezzi per garantirne l'ottimale funzionamento limitando al massimo l'emissione di inquinanti e produzione di rumori.</p> <p>La bretella, realizzata come prima opera all'interno del cantiere, è stata dotata di un fondo in materiale stabilizzato ed è stata utilizzata come collegamento fra l'area di cantiere e la viabilità esterna. Questo ha reso inutile il lavaggio per le ruote degli automezzi.</p> <p>Non si sono registrati esposti o lamentele da parte dei cittadini o effettuati accertamenti da parte delle autorità su episodi di imbrattamento della viabilità pubblica, fenomeni di eccessiva polverosità o di emissioni acustiche disturbanti.</p>
<p>3. Il proponente, al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere, dovrà conformarsi ai seguenti accorgimenti: eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata; controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.</p>	<p>Il Direttore dei Lavori arch. Luigi Pagliarusco, in qualità di responsabile della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, attesta che l'impresa Barbieri affidataria dei lavori ha sempre effettuato le operazioni di manutenzione dei mezzi con modalità tali da evitare il rilascio di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente. Attesta inoltre che durante i lavori non si sono mai verificati incidenti o situazioni di emergenza che possono aver provocato lo sversamento accidentale e/o incontrollato di sostanze inquinanti ai dati delle matrici suolo/sottosuolo ed acqua.</p>



Prescrizione	Stato di ottemperanza
<p>4. Il proponente dovrà attivarsi affinché l'esercizio commerciale attui politiche ambientali (es. campagne di sensibilizzazione ambientale, riduzione imballaggi, ecc.) e di risparmio energetico (es., limitazione temperature di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale).</p>	<p>Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento n. 1 del 21.06.2013 recante gli "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale (art. 4 della L.R. 28.12.12 n. 50)", il rilascio dell'autorizzazione al commercio è subordinata alla valutazione integrata degli impatti. Nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione commerciale vigente AC/110/2018 prot. n. 2600 del 15.05.2018, la Conferenza di Servizi regionale ha attribuito al punto vendita per la componente ambientale il massimo dei punteggi in particolare sulle seguenti voci:</p> <p>B.2. – riduzione imballaggi Sono previsti 2 cassoni compattatori ubicati nella zona di gestione rifiuti per la riduzione volumetrica degli imballi; alla cassa sarà presente per i clienti un vasto assortimento di sporte riutilizzabili.</p> <p>B.4. – capacità di risparmio energetico e produzione di energia alternativa. Il fabbricato di progetto ricadrà in classe energetica A e l'efficienza degli impianti e la produzione di energia da fotovoltaico, saranno ben superiori a quanto previsto dal D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28.</p> <p>Inoltre, tra le misure di compensazione degli impatti, è stato attribuito il massimo dei punti per le voci:</p> <p>A.1.1.1 – Ulteriori misure di risparmio energetico ed energia alternativa L'illuminazione interna ed esterna sarà totalmente a led e i consumi energetici per la climatizzazione fortemente ridotti grazie al recupero di condensazione dei gruppi frigo.</p> <p>A.1.1.2 – Misure volte a favorire il riutilizzo ed evitare la produzione dei rifiuti. Sarà effettuata la raccolta giornaliera dell'umido mediante automezzi dedicati all'operazione di proprietà e il rifiuto sarà conferito ad un impianto di biodigestione per la produzione di biogas. Gli imballi dell'ortofrutta e delle cassette in plastica/legno saranno recuperate e restituite alle ditte per successivi utilizzi.</p> <p>Inoltre la società proponente si è impegnata a realizzare una serie di iniziative volte ad incentivare l'acquisto di prodotti a km "0" dando maggior risalto a beni di consumo di origine locale sensibilizzando in tal modo i clienti rispetto ai vantaggi della filiera corta.</p>
<p>5. La sistemazione delle aree a verde previste nell'ambito del PUA "VABENE" dovrà rispettare integralmente le indicazioni di progetto, con la realizzazione di impianti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con specie vegetali ecologicamente coerenti, posti a mascheramento degli edifici e delle strutture di progetto; - il rispetto di una profondità minima delle fasce arbustive ed arboree che garantisca una schermatura completa ed efficace, da realizzarsi mediante piantumazioni di specie ad altezza diversa; - utilizzo di essenze autoctone al fine di evitare un potenziale inquinamento genetico, e di realizzare un habitat ecologicamente coerente che si ricolleggi agli elementi naturali del paesaggio circostante; - interventi di manutenzione atti a 	<p>Le sistemazioni delle aree a verde sarà realizzata per ultima in ottemperanza a quanto previsto dai cronoprogrammi dei lavori per la realizzazione del P.U.A. VABENE e dal progetto assoggettato a screening nel 2013.</p> <p>La fornitura delle piante è affidata all'impresa Barbieri, le essenze arboree saranno autoctone, il verde è dotato dell'impianto di irrigazione che consentirà un efficace sviluppo della vegetazione.</p> <p>L'impresa Barbieri curerà anche il primo anno di manutenzione complessiva del verde a garanzia dell'ottimale attecchimento delle piantumazioni al termine del quale verrà incaricata una ditta specializzata.</p> <p>Il piano di manutenzione del verde prevede le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, il controllo e rimozione della vegetazione infestante e la verifica della funzionalità dell'impianto di irrigazione.</p>



Prescrizione	Stato di ottemperanza
<p>garantire un efficace sviluppo della vegetazione nelle fasi più delicate; - massimo isolamento acustico possibile dell'area dall'ambiente circostante mediante realizzazione di impianti vegetali mirati a costituire una barriera efficace.</p>	
<p>6. Le soluzioni viabilistiche prospettate sono accettabili solo nella previsione di utilizzo strettamente legata al progetto Tosano; in particolare, la prevista rotatoria in luogo dell'attuale incrocio semaforico su SP 46/via De Gasperi, risulta sostenibile solo nella configurazione riferita alla superficie di vendita non superiore a 4000 mq, in attesa dell'ulteriore rotatoria a nord detta del "Botteghino", e relativi collegamenti, per quanto riguarda l'ampliamento della superficie fino ai 6000 mq di progetto. Si rileva, inoltre, come la suddetta soluzione (rotatoria su SP 46/via De Gasperi) non sia assolutamente in grado di sostenere gli ulteriori apporti di traffico legati alle future espansioni urbanistiche nell'area interessata, previste nella pianificazione comunale.</p>	<p>La rotatoria di accesso al comparto tra la SP 46 e via De Gasperi è stata autorizzata con prot. n. 003307 del 20.03.2014, è stata completata a spese e a cura della ditta Supermercati Tosano Cerea S.r.l., ceduta all'ente pubblico ed aperta al pubblico transito. La sua realizzazione ha consentito l'ottenimento dell'autorizzazione al commercio rilasciata dal comune di Costabissara n. 1 del 19.01.2015 all'esito della relativa conferenza di servizi regionale, giusta verbale di deliberazione del 26/11/2014 per l'apertura al pubblico di una struttura di vendita fino a 4.000 mq di SV.</p> <p>L'apertura di un esercizio con superficie di vendita superiore a 4.000 mq fino al limite massimo di 7.000 mq era invece subordinato al potenziamento dell'incrocio "Botteghino" secondo il progetto della Provincia di Vicenza.</p> <p>L'opera pubblica è stata oggetto della convenzione tra la Società Supermercati Tosano Cerea s.r.l. e la Provincia di Vicenza sottoscritta in data 11 dicembre 2017, n. 36652 di rep. segr. Provincia di Vicenza, registrata presso agenzia delle entrate ufficio Vicenza 1 in data 12 dicembre 2017.</p> <p>In questo modo la Supermercati Tosano Cerea S.r.l. ha potuto ottenere l'autorizzazione al commercio al dettaglio in sede fissa per 6.000 mq di superficie di vendita che è stata rilasciata dal SUAP dell'unione dei Comuni di Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina AC/110/2018 con prot. n. 2600 del 15.05.2018 all'esito della relativa conferenza di servizi regionale, giusta verbale di deliberazione del 14.03.2018.</p>
<p>7 Il monitoraggio periodico della qualità delle acque meteoriche, presso i pozzetti di campionamento prima dello scarico nel corpo ricettore, dovrà essere effettuato con cadenza almeno annuale.</p>	<p>La società Supermercati Tosano Cerea s.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia e del relativo scarico nella Roggia Boschetta. Il provvedimento, rilasciato dalla Provincia di Vicenza con n. Registro 16/Acque/2018 del 12/03/2018, alla lettera i) prevede l'obbligo di rispettare la seguente indicazione:</p> <p>i) la ditta, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico delle acque di dilavamento piazzale relativamente alla prima pioggia, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Dovranno essere eseguite almeno 1 analisi all'anno, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Piombo, Zinco, Idrocarburi Totali. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.</p> <p>La società è consapevole del fatto che il mancato rispetto della suddetta condizione del provvedimento comporta l'attivazione dei procedimenti di cui all'art. 130 del d.lgs. n. 152, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del medesimo decreto.</p>



Prescrizione	Stato di ottemperanza
<p>8. Il monitoraggio dell'impatto acustico, una volta realizzati gli interventi previsti dal progetto, dovrà avvenire mediante specifica indagine fonometrica, finalizzata sia alla verifica del rispetto dei limiti acustici che alla congruità della relazione previsionale.</p>	<p>Gli interventi previsti dal progetto non sono ancora stati completati. Una volta effettuata la comunicazione di fine lavori, il tecnico competente in acustica che ha curato lo Studio Previsionale di Impatto Acustico allegato alla documentazione progettuale, provvederà alla verifica post-operam del rispetto dei limiti acustici mediante indagine fonometrica. In tale occasione potranno essere verificati i livelli di pressione sonora previsti presso i ricettori sensibili individuati e predisposte eventuali misure di contenimento nel caso in cui si denotino superamenti dei limiti di zona o differenziali.</p>

2.3 QUADRO AMBIENTALE

2.3.1 RICHIESTA N. 3

Caratterizzazione dell'impatto sull'impatto acustico

3. A riguardo si chiede un approfondimento dell'analisi e di procedere con un più adeguato e opportuno monitoraggio acustico (in funzione dei tempi di misura brevi riscontrati nei monitoraggi effettuati nella valutazione), così come chiede la norma vigente (D.M. 98 e successivi decreti attuativi) indirizzato alla effettiva caratterizzazione dei livelli di rumore prodotti dalle suddette infrastrutture, presso i ricettori indagati nella documentazione di impatto acustico.

2.3.2 RISPOSTA

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni, si è proceduto ad approfondire il monitoraggio acustico presso i punti di misura "ante-operam" considerati nella Valutazione di impatto acustico agli atti.

Le misure fonometriche suppletive finalizzate alla caratterizzazione acustica "ante operam" nell'area di indagine, sono state effettuate nei punti denominati P1 e P2 nella giornata di Martedì 02 Ottobre 2018 sia per il periodo di riferimento diurno sia per quello notturno.

Le modalità operative per l'esecuzione delle nuove misure sono state preventivamente condivise con il referente in Acustica Ambientale del Comitato Provinciale VIA.

È stata inoltre approfondita l'analisi veicolare a seguito della messa in funzione della nuova infrastruttura stradale di collegamento alla S.P.46, passante a Ovest dall'edificio commerciale "Tosano" di progetto, la cosiddetta "bretella".

Le nuove misurazioni strumentali, le simulazioni e i calcoli effettuati consentono di affermare quanto segue:

- con riferimento al rumore derivante da infrastrutture stradali, le condizioni di progetto relativamente ai livelli di pressione sonora generati dai flussi veicolari indotti dall'attività commerciale in esame, non comportano variazioni significative della rumorosità stradale analizzata nella zona di indagine. La presenza della nuova bretella di collegamento con l'edificio commerciale, consente un ottimale gestione del deflusso veicolare generato;



- rispetto al rumore derivante da sorgenti fisse, i calcoli e le simulazioni effettuate tramite l'ausilio di software previsionale, indicano il rispetto del valore limite assoluto di emissione nel periodo diurno e notturno di riferimento calcolato in prossimità dei ricettori individuati;
- relativamente al rumore derivante dall'insieme delle sorgenti sonore valutate, i calcoli e le simulazioni effettuate indicano il rispetto dei limiti differenziali di immissione calcolati in prossimità di tutti i ricettori sensibili individuati.

Per i dettagli, si rimanda all'elaborato *Valutazione previsionale di impatto acustico-integrazioni campi di misura* datato 01.10.2018.

2.3.3 RICHIESTA N. 4

Caratterizzazione dell'impatto viabilistico

4. Approfondire con maggiore dettaglio le valutazioni ed analisi che portano a ritenere, per l'intersezione, il raggiungimento di un livello di servizio A-B.

2.3.4 RISPOSTA

L'analisi del livello di servizio dell'intersezione è stata effettuata partendo dalla determinazione della distribuzione dei flussi futuri. Lo scopo è di definire la situazione di traffico che si genererà a seguito della realizzazione della struttura commerciale in oggetto.

Al flusso futuro si è pervenuti attraverso la rilevazione dello stato attuale e sulla base delle ipotesi di distribuzione di flusso indotto.

I flussi attuali sono stati definiti con il monitoraggio della movimentazione veicolare risultante dai conteggi di traffico. Sono state effettuate sia rilevazioni automatiche che manuali così come riportato nel capitolo 4 dell'elaborato B – Studio di impatto viabilistico.

Per quanto riguarda il calcolo degli utenti generati e attratti dalla nuova funzione commerciale è stato realizzato tenendo conto della quantificazione dell'indotto sulla base dell'offerta di sosta e della rotazione probabile. La loro distribuzione è stata invece definita partendo dalla ripartizione dei flussi attuali relazionati ad analisi del bacino di utenza. Sono stati fissati i seguenti valori:

- ➡➡ 20% diretti/provenienti dalla SP 46 - Schio;
- ➡➡ 30% diretti/provenienti dalla SP 349 - Thiene;
- ➡➡ 10% diretti/provenienti da via Pasubio - Caldogno;
- ➡➡ 5% diretti/provenienti da via De Gasperi – residenze di Motta;
- ➡➡ 35 % diretti/provenienti dalla SP 46 – Vicenza.

I flussi futuri, ottenuti dalla somma degli spostamenti attuali con i flussi indotti, sono stati verificati con:



- metodologia sperimentale di tipo statico, metodi Setra e Cetur;
- modelli di micro-simulazione dinamica, utilizzando il software VISSIM 9.

In entrambi i casi si perviene alla definizione dei ritardi dei rami di approccio all'intersezione sulla base della distribuzione dei flussi precedentemente descritta. La comparazione dei valori ottenuti con quelli definiti dalle norme di riferimento permette di pervenire al livello di servizio complessivo dell'intersezione.

Nelle verifiche delle intersezioni, a scopo puramente cautelativo, sono stati attribuiti dei livelli di servizio determinati dal LOS più sfavorevole tra quelli dei singoli rami. Si è quindi ottenuto un livello B per la rotonda tra la SP 46 – SP 349 – SP 41 che conferisce all'intersezione in fase di realizzazione un ottimo livello di smaltimento dei flussi.

Tabella 2.2. LOS venerdì scenario futuro – metodo statico

SCENARIO FUTURO				
VENERDI'				
<i>Rotatoria</i>	<i>Rami</i>	<i>Secondi</i>	<i>LOS ramo</i>	<i>LOS rotonda</i>
<i>Rotatoria SP 46 - SP 349 - SP 41</i>	Ramo A	8	A	B
	Ramo B	6	A	
	Ramo C	14	B	
	Ramo D	5	A	
	Ramo E	6	A	
	Ramo F	9	A	
<i>Rotatoria SP 46 - via De Gasperi</i>	Ramo A	9	A	A
	Ramo B	6	A	
	Ramo C	6	A	
	Ramo D	5	A	

Valori che risultano coerenti con quanto ottenuto dalla microsimulazione dinamica con modello Vissim, che confermano sostanzialmente i risultati della metodologia di tipo “statico” e avvalorano la bontà dell'analisi e garantiscono il corretto smaltimento dei flussi in tempi più contenuti rispetto agli attuali.

Il funzionamento dell'intersezione di progetto fino ad un livello A-B è garantito dalla nuova logica di gestione dell'intersezione, attraverso il sistema della rotonda e delle precedenze all'anello, che garantirà un riequilibrio dei flussi all'intersezione per tutte le provenienze, al contrario della situazione attuale in cui la precedenza agli assi primari genera condizioni di criticità e accodamenti lungo gli assi “secondari”, con inevitabile ripercussione sui ritardi specifici.



Tabella 2.3. LOS venerdì scenario futuro – metodo dinamico

Intersezione 1 - Ovale SP 46

VALUTAZIONE DI NODO VENERDI' - SCENARIO 1

RAMO	CODA MEDIA	RITARDO (s)	LOS
A - SP 46 lato nord	1,4	8,2	A
B - accesso CC	0	10,8	B
C - SP 46 lato sud	1,5	14,3	B
D - via Preazzi	0,1	10,1	B
E - via Paubio	0,3	9,2	A
F - SP 349	2,8	7,7	A

Intersezione 2 - Rotatoria via De Gasperi

VALUTAZIONE DI NODO VENERDI' - SCENARIO 1

RAMO	CODA MEDIA	RITARDO (s)	LOS
A - SP 46 lato sud	0,6	7,0	A
B - via De Gasperi	0,7	3,0	A
C - SP 46 lato nord	0,5	4,0	A
D - accesso CC	0,4	2,0	A



3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI CUI ALLA NOTA PROT. N. 16662 DEL 02.10.2018 DEL COMUNE DI CALDOGNO

Il presente capitolo costituisce le controdeduzioni alle osservazioni formulate dal Comune di Caldogno in riferimento allo Studio di Impatto Viabilistico.

In prima battuta si rileva come l'argomento attorno al quale gravitano le perplessità dell'Amministrazione Comunale di Caldogno sia rappresentato da particolari aspetti progettuali inerenti la realizzazione dell'ovale del Botteghino.

È pertanto doveroso ricordare che l'intervento di "SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO" è un'opera di iniziativa pubblica, con progetto deciso ed approvato dalla Provincia di Vicenza e da Vi.abilità, in forza delle deleghe e attribuzioni di competenze a quest'ultima affidate, progetto che la Supermercati Tosano Cerea s.r.l. si è offerta di realizzare e sta realizzando a proprie cure e spese in forza della Convenzione sottoscritta con la Provincia di Vicenza in data 11 dicembre 2017 n. 36652, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

Dunque, la Supermercati Tosano è mera esecutrice - quale stazione appaltante in luogo della Provincia di Vicenza - di progetto deliberato ed autorizzato dall'ente pubblico e non può pertanto essere ritenuta responsabile di tale progetto né destinataria delle lamentele del Comune di Caldogno.

A ben vedere le osservazioni presentate da quest'ultimo Comune in data 2.10.2018 non afferiscono al procedimento di screening VIA, ma si sviluppano per lo più quali critiche su un singolo punto del progetto del sopra richiamato intervento di sistemazione viaria, intervento – peraltro - atteso da decenni dall'intera collettività vicentina (e non solo dai cittadini dei due Comuni sul cui territorio insiste l'opera).

Sotto altro profilo, si evidenzia come il procedimento che ci occupa ha ad oggetto un minimo ampliamento della superficie di vendita (per mq 1.000) di ipermercato già autorizzato (anche da codesto Ufficio e Comitato VIA provinciale) e già sostanzialmente realizzato. Si noti che in occasione dei precedenti passaggi sia in sede di verifica di assoggettabilità a VIA sia in sede di conferenza di servizi regionale per il rilascio dell'autorizzazione al commercio mai il Comune di Caldogno ebbe ad obiettare alcunché. Risulta, quindi, alquanto singolare l'odierna iniziativa proprio perché prende erroneamente di mira la parziale (e sostanzialmente ininfluyente) rimodulazione della superficie di vendita dell'insediamento commerciale di prossima apertura, che di fatto nulla centra con le asserite manchevolezze del progetto della rotatoria.

Conseguentemente, le osservazioni pervenute dal Comune di Caldogno sono da ritenersi inconferenti e non pertinenti rispetto all'oggetto del procedimento *de quo* e comunque infondate.

Pur ritenendo assorbente quanto sopra dedotto, ad ogni buon conto, la Proponente (Supermercati Tosano Cerea S.r.l.), venuta a conoscenza delle criticità legata alla mancata garanzia di continuità dei percorsi ciclabili e pedonali afferenti alla rotatoria, si è immediatamente attivata in più sedi per promuovere la collaborazione fra tutti gli Enti coinvolti al fine di individuare una soluzione condivisa, funzionale e soddisfacente per le parti in causa.



Si ritiene che la progettata rotatoria costituisca una valida soluzione per i problemi viabilistici di un nodo viario principale importante. Già in fase cantieristica, che non ha e non può avere le caratteristiche di sicurezza e scorrevolezza del progetto ultimato, l'attuazione della circolazione rotatoria ha risolto una criticità storica ed il traffico risulta scorrevole senza incidenti.

La situazione del nodo viabilistico del Botteghino è stata, da sempre, caratterizzata da una carente protezione per l'utenza debole. L'immagine, estratta da Google Map evidenzia i pregressi attraversamenti pedonali localizzati in prossimità dello snodo viario, ante realizzazione della sistemazione viaria di cui si discute.



Figura 3.1. Attraversamenti incrocio del Botteghino

Con la sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio in località Botteghino si sono attuate delle azioni che mettono in protezione l'utenza debole. Nell'immagine successiva sono indicati gli attraversamenti pedonali previsti con le opere, collegati da marciapiedi e piste ciclabili. A supporto dell'utenza debole saranno realizzati attraversamenti protetti con semafori a chiamata.



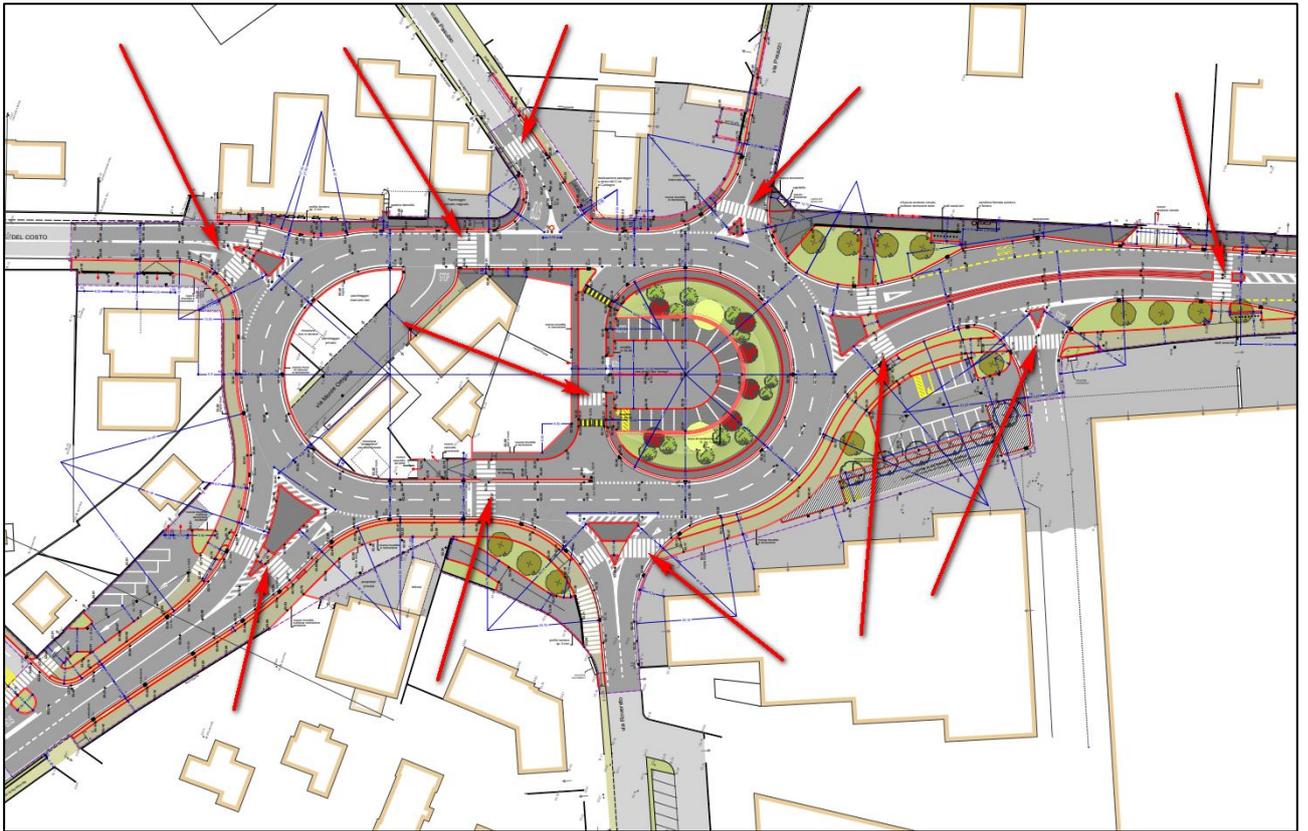


Figura 3.2. Attraversamenti ovali del Botteghino

Per il nodo critico sollevato dal Comune di Caldogno, costituito dallo spigolo del fabbricato ex Pizzeria, le soluzioni sono state oggetto di numerosi tentativi di soluzione. Tentativi di soluzione che, peraltro, sono ancora in corso e certo non per responsabilità imputabili alla Supermercati Tosano.

In ogni caso, lo si ribadisce, il progetto, così come approvato e in fase di avanzata attuazione, offre comunque già soluzioni al problema degli utenti pedonali che da via Pasubio in Caldogno vogliono accedere alla fermata dei mezzi pubblici prevista sulla SP 46.

Infatti, tra le opere di messa in sicurezza dell'incrocio è prevista la realizzazione del tratto mancante del marciapiede su via Preazzi, che - a lavori eseguiti - sarà dotata di marciapiedi in entrambi i lati, diventando un valido percorso alternativo per collegare gli utenti del centro di Caldogno con la fermata dei mezzi pubblici.

Dunque, da una attenta disamina del progetto in corso di realizzazione si appalesa assolutamente infondata l'eccezione ex adverso svolta al punto b) pagina 2 delle osservazioni presentate dal Comune di Caldogno, giacché i pedoni potranno godere di percorsi pienamente in sicurezza da e verso il centro di Caldogno.

Fermo restando quanto sopra esposto, in prospettiva il sopra descritto collegamento potrebbe essere ulteriormente potenziato con la realizzazione di un percorso pedonale su via Ortigara, migliorando il grado di accesso agli utenti che da Via Pasubio vogliono accedere alla fermata dei mezzi pubblici sulla SP 46.



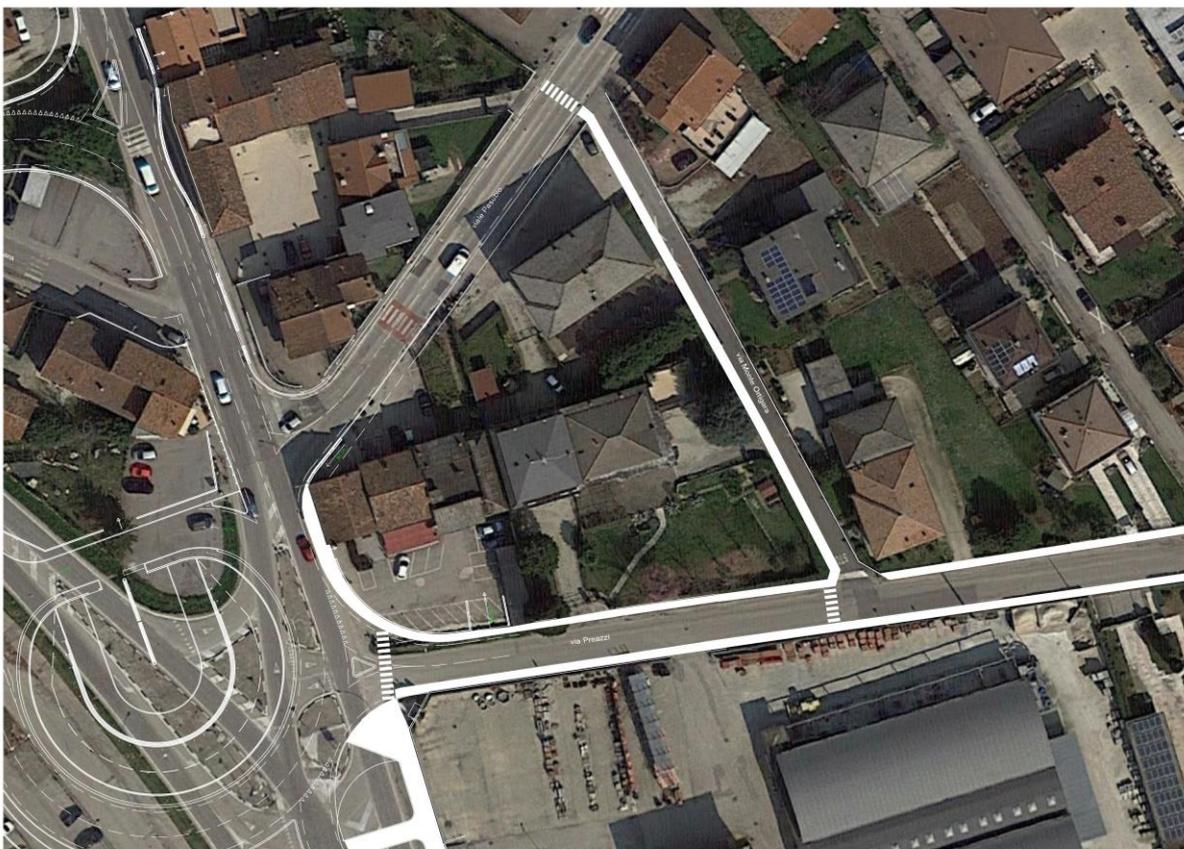


Figura 3.3. Proposta di percorso pedonale in via Ortigara

Una ulteriore soluzione potrebbe essere costituita, attraverso una variante in corso lavori, dalla realizzazione di un percorso pedonale alternativo o, meglio, aggiuntivo rispetto a quello sopra descritto di prossima realizzazione, mediante la costruzione di un marciapiede di dimensioni ridotte in prossimità dello spigolo del fabbricato ex Pizzeria (CFR Figura 3.4 e Figura 3.5.). Tale minimo intervento potrebbe costituire una soluzione, anche solo provvisoria, in attesa che si possa attuare quanto previsto nella pianificazione del Comune di Caldogno e quindi consentire la realizzazione di un collegamento di dimensioni più idonee sullo spigolo della Ex Pizzeria Figura 3.6).

Nelle immagine seguenti si è tracciato il percorso di un bilico che si immetta sulla SP 41 provenendo dalla circolazione in rotonda.



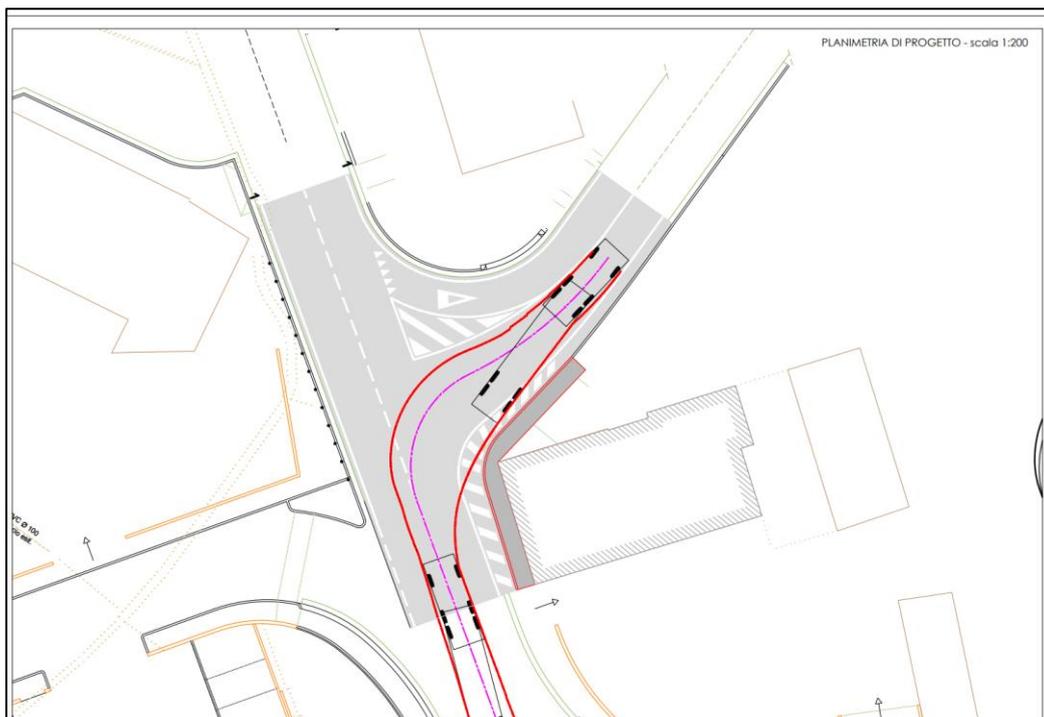


Figura 3.4. Traiettoria bilico

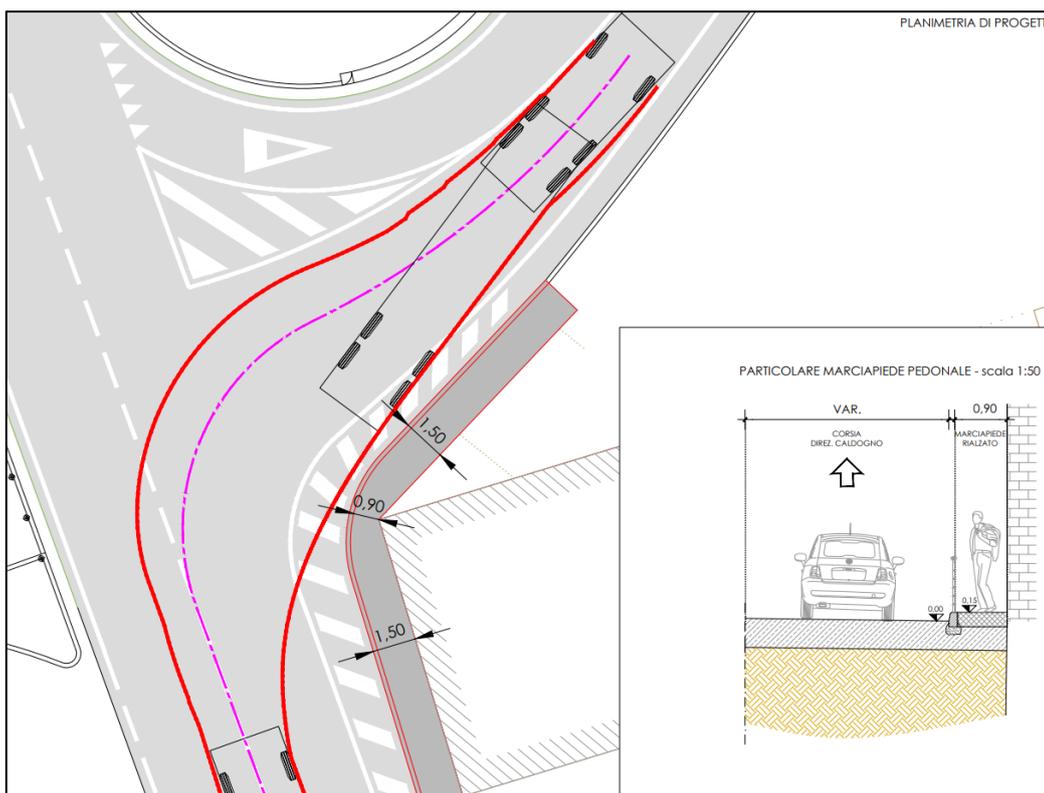


Figura 3.5. Traiettoria bilico e ingombro marciapiede



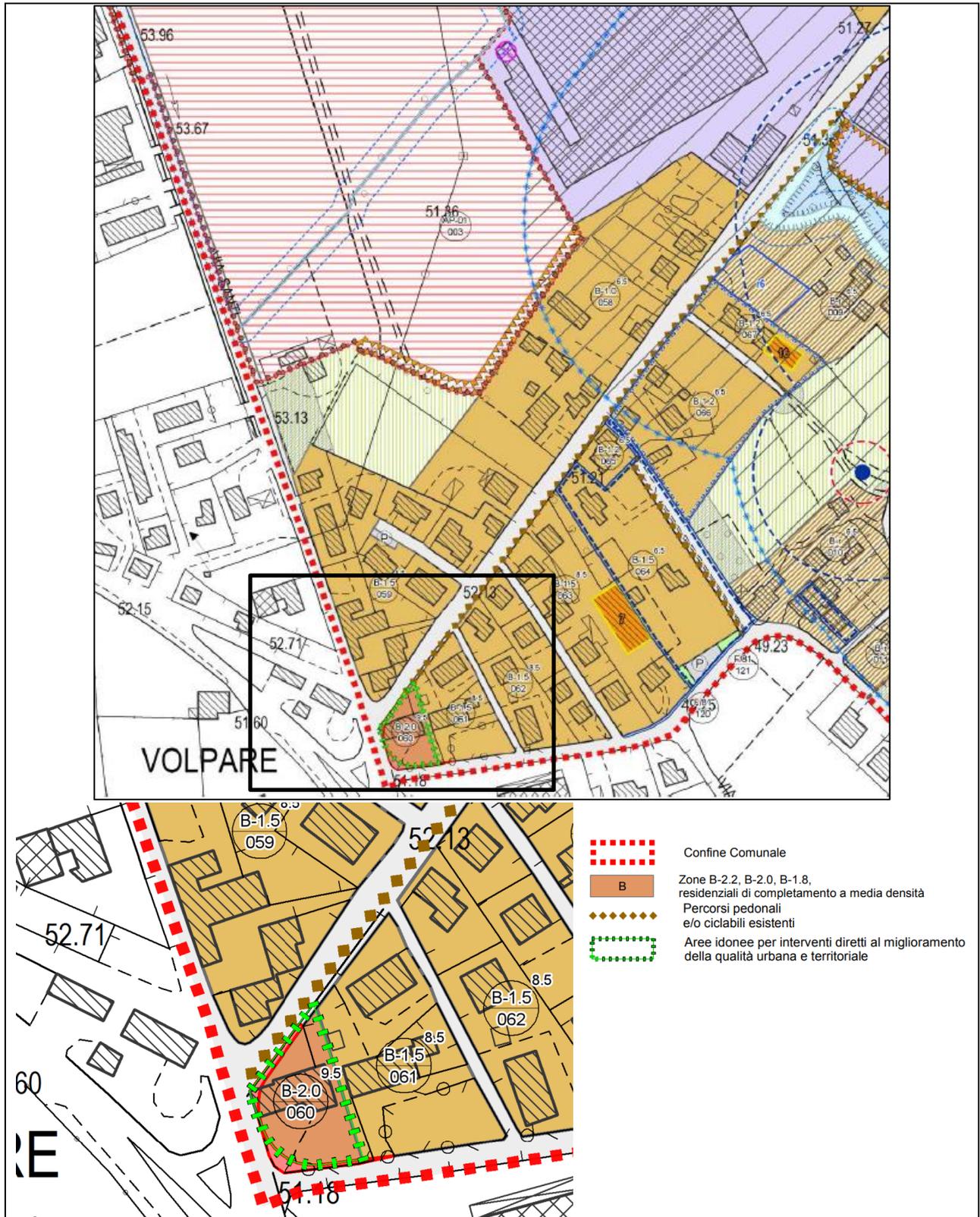


Figura 3.6. P.I. Comune di Caldoggno - Estratto Tavola della Zonizzazione e dei Vincoli 03.3



Altre soluzioni potranno essere percorse con i tentativi di accordo fra le Amministrazioni Pubbliche e la proprietà del suddetto immobile utilizzato dalla pizzeria oppure, vista la conformità urbanistica, mediante apposito progetto in cui si preveda la pubblica utilità e quindi il ricorso alla realizzazione delle opere attraverso un progetto che preveda le fasi esproprio. In ambo i casi detti eventuali interventi non riguardano la Supermercati Tosano né possono costituire prescrizioni inerenti il procedimento di screening VIA in relazione alla prospettato minimo ampliamento della superficie di vendita.

Infine, sul piano prettamente tecnico-valutativo, in questa sede si ritiene doveroso fornire delle precisazioni in particolare alla nota riportata nel penultimo capoverso, secondo cui:

“... sia stato interamente sottovalutato il flusso proveniente dalla SP Marosticana, che attraversa il territorio comunale di Caldogno...”.

Con riferimento all'analisi eseguita si precisa che lo studio viabilistico predisposto, già valutato positivamente dal Comitato Provinciale VIA nell'ambito della procedura riferita ai 6.000 mq di superficie di vendita, approfondisce l'analisi di indotto relazionato all'ampliamento di 1.000 mq di superficie di vendita della struttura.

Lo studio viabilistico è stato redatto in conformità alla DGR 1047 del 2013, che prevede “descrizione delle tratte stradali interessate dall'intervento per un raggio di 1.000 m”, così come anche l'indagine sui flussi veicolari (rilievi continuativi, indagini O/D, manovre ora di punta, modellazioni) è risultata rappresentativa del funzionamento della rete stradale e dell'entità dei flussi che la percorrono per una estensione adeguata alle norme.

L'eventuale analisi lungo la SP Marosticana, oltre che non prevista in quanto fuori ambito di analisi, non avrebbe comunque fornito elementi di riguardo o significativi da mettere in relazione alla struttura di vendita stessa, considerati gli effettivi tratti stradali oggetto di incremento di flusso in relazione alle percentuali di provenienza.

Infatti la stima delle provenienze, basate su analisi di flusso derivanti dalla ricostruzione delle matrici O/D del sistema complessivo, ha portato a considerare una percentuale del 10% dei flussi indotti dalla direttrice nord est - Caldogno, che nel caso di specie corrisponde a poche unità orarie aggiuntive rispetto a quanto già autorizzato, considerato che il contributo da valutare per il progetto *de quo* è quello riferito ai 1.000 mq aggiuntivi.

Si ritiene pertanto che l'influenza sulla direttrice Marosticana possa essere ritenuta non significativa in ragione del fatto che le principali provenienze analizzate portano a valutare come prioritari altri assi stradali di afferenza al comparto.

